

Gli scrittori e la malattia

Un percorso Medical Humanities

Incontri a cura di Nicolò S. Centemero

in live streaming su [Zoom](#) e in diretta su [Facebook](#)

Virginia Woolf, nel 1930, in un saggio scrisse: «è davvero strano che la malattia non abbia preso lo stesso posto dell'amore, della guerra, della gelosia fra i più grandi temi della letteratura». Sono state queste parole la spinta propulsiva che, negli anni successivi, ha portato una crescita esponenziale delle narrazioni dedicate alla malattia? Mi piace credere sia così.

Già in passato la Fondazione Sasso Corbaro si è occupata di letteratura, a pieno titolo tra le Medical Humanities. Proseguendo in questa direzione, il nuovo ciclo di serate, «gli scrittori e la malattia», ha come obiettivo quello di esplorare, in recenti romanzi che descrivono il contemporaneo, la presenza della malattia non come protagonista, bensì come parte integrante delle vicende. Lo scopo è anche quello di discutere delle loro opere con autori che non vogliono compiacere il lettore ma si assumono il rischio di affrontare temi difficili, scomodi e lo fanno senza mai rinunciare a una meticolosa ricerca sullo stile e sulla forma.

Se vi state chiedendo per chi sono questi incontri, dico: per chi vuole guardare le cose da un'altra prospettiva, per chi non ha paura di farsi domande, per chi considera che la malattia sia una parte del nostro vivere e per chi crede nel futuro della letteratura.

Nicolò S. Centemero

PROGRAMMA

Fabio Bacà | *Nova*, Adelphi, 2021

20 gennaio, ore 20:30 - Eccezionalmente di giovedì!

Alessio Forgione | *Il nostro meglio*, La nave di Teseo, 2021

2 febbraio, ore 20:30

Andrea Donaera | *Lei che non tocca mai terra*, NN, 2021

9 febbraio, ore 20:30

Marta Zura-Puntaroni | *Noi non abbiamo colpa*, Minimum Fax, 2020

2 marzo, ore 20:30